

# **AMBIENTE** Ogni anno l'esposto del sindaco di Locri Stesso mare stessi liquami

*Dopo la nuova denuncia in Procura, sottolineati i danni per imprenditori turistici e vacanzieri*

di MICHELE INSERRA

LOCRI - Ogni anno un esposto con allegata la relazione sul corretto funzionamento degli impianti di depurazione. Ogni anno, però, stesso mare e stessi liquami.

Ogni anno bagnanti che scappano e gestori degli stabilimenti balneari infuriati.

Gli scarichi fognari e fecali che "invadono", con puntualità svizzera, lo specchio d'acqua

della costa di Locri rappresentano una ulteriore spina nel fianco del territorio.

L'altro giorno, come una sorta di rito tradizionale, il primo cittadino Giovanni Calabrese, è stato nuovamente costretto a dirigersi al Palazzo di giustizia di Locri per denunciare l'ennesimo stupro dell'ambiente marino.

Uno specchio d'acqua indecente che ha portato a vibranti proteste da parte degli operatori

balneari che hanno investito su quel tratto costiero e dei bagnanti, costretti ad evitare di tuffarsi nel bel mezzo degli scarichi fecali.

Dal 4 luglio ad oggi la Capitaneria di Porto sta sorvegliando costantemente tutta la costa. E il sindaco sorveglia in prima persona il mare che bagna la sua città.

Dal 5 ad oggi, però, il vento di ponente ha teso la mano a Locri. Degli scarichi fognari nemmeno l'ombra.

«Non si può stare sempre con la speranza che il mare pulito dipenda dalle correnti. Tutto ciò è inaccettabile - si è sfogato il primo cittadino su Facebook nei giorni scorsi - Se il Presidente Oliverio sostiene che in Calabria vi è un "mare da bere", invitiamo allora il Presidente della Giunta Regionale a venire a bere l'acqua del mare della Locride. In tal caso siamo certi che dovrebbe ricorrere alle cure dell'Ospe-

dale della Locride. Ospedale che non c'è, ma il Presidente Oliverio questo non lo sa. Una situazione, quella del mare, che verrà costantemente monitorata con la speranza che possano essere presi i giusti provvedimenti da chi di competenza».

Se il problema non è Locri, da dove proviene quel "materiale" a mare? Da una prima ricostruzione dei fatti, gli scarichi fognari provengono da Sud. E per questo motivo, come ogni anno, sotto osservazione finiscono i comuni a sud della cittadina locrese.

Una problematica che si ripete ma che continua a restare senza una soluzione definitiva.

«Da anni viene segnalata la presenza di liquami in mare. Da anni i cittadini si indignano e protestano. Anche quest'anno sempre il solito copione» ha scritto, tra l'altro, il sindaco Calabrese alla Procura della Repubblica.